Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | ROMA — Venerdì 26 Ottobre | NUMERO 252

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Martedì 23 corrente, alle ore 19, Sua Maestà il Re ha ricevuto, nella sua Villa di Monza, il sig. TAKAHIRA NOGORO SHOGOI, il quale ebbe l'onore di presentarle le lettere colle quali S. M. l'Imperatore del Giappone lo accredita presso questa Real Corte, in qualità di Suo Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto, con cui il Prefetto di Massa e Carrara ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Castelnuovo di Garfagnana, per gravi irregolarità amministrative e contabili constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, e la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Castelnuovo di Garfagnana è sciolta, ed è delegata al Prefetto di Massa Carrara la nomina del R. Commissario che dovrà tenerne la temporanea gestione.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 7 ottobre 1894, circa la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario del comune di Biancavilla (Catania).*

SIRE,

Le condizioni amministrative e finanziarie del comune di Biancavilla, che resero necessario lo scioglimento del Consiglio avvenuto per R. decreto del 28 giugno scorso, erano così gravi e complesse che, malgrado l'opera accurata ed indefessa del R. Commissario, le serie questioni tuttora in corso non hanno potuto avere finora quella definizione, che interessa vivamente l'azienda comunale di Biancavilla, sia raggiunta all'infuori dell'ordinaria amministrazione.

È quindi indispensabile nel vero interesse di quel comune che siano prorogati di altri tre mesi i poteri del R. Commissario.

A tale intento mi onoro sottoporre alla firma di V. M., l'unito schema di R decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 giugno 1894, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Biancavilla, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Biancavilla è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Data a Roma, addì 7 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *degli italiani morti in Vittoria durante il 1° trimestre 1894*

Louisa Crotti, di anni 67, morta nell'ospedale di Bendigo il 1° gennaio.
Frank Lorotto, di anni 29, morto nell'ospedale di Melbourne il 21 febbraio
Victor Dajany, di anni 33, morto a Nagambie il 25 marzo.
Maria Gronchi, di anni 23, morta a Rutherglen il 24 gennaio]
Battista Martinoja, di anni 65, morta a Talbot il 31 gennaio.
Melbourne, 15 settembre 1894.

Il Reggente
L. PORENA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

Le notizie telegrafiche sul raccolto delle castagne nel 1893, pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie* n. 33 del 1893, davano un raccolto di quintali 2,094,628. Le notizie definitive aumentano questo numero di quintali 551,901; cosicchè il raccolto del 1893 sarebbe stato di quintali 2,646,532; inferiore di 638,284 quintali a quello del 1892.

Le cause del minore raccolto si possono attribuire principalmente alla stagione che in generale non è stata favorevole.

Nel *Piemonte* e nella *Lombardia* la siccità, in primo luogo, e la grandine cagionarono una notevole diminuzione nel raccolto.

Le regioni del *Veneto* e della *Liguria*, benchè abbiano avuto in qualche provincia un calore troppo prolungato, pur tuttavia in complesso il raccolto sarebbe stato di poco inferiore a quello dell'anno precedente.

Le province delle regioni dell'Italia Centrale hanno più di tutte le altre sofferto per la siccità e per la septoria castanicola, tanto che il raccolto sarebbe stato, per le suddette regioni, di circa $^1/_3$ inferiore a quello del 1892.

La siccità, le nebbie e la malattia anzidetta danneggiarono le piante di castagno da frutto nelle regioni *Meridionale adriatica* e *mediterranea* e nelle isole di Sicilia e Sardegna.

Il prodotto medio ottenuto in quintali di frutto e per ogni ettaro di terreno è risultato, pel 1893, di quintali 6.42; in confronto di quintali 7.96 risultati nel 1892.

Il raccolto più abbondante si è ottenuto nella provincia di Forlì in quintali 15.26 per ogni ettaro; il più scarso (come per gli anni precedenti) nella provincia di Pesaro e Urbino in quintali 0.86.

Il castagno viene coltivato in 3,100 Comuni sopra un totale di 8,259.

La produzione, il movimento d'importazione e d'esportazione delle castagne da frutto, relativi agli ultimi cinque anni si possono rilevare dal seguente prospetto.

Produzione e commercio delle castagne nel quinquennio 1889-93.

ANNI	SUPERFICIE coltivata a castagno — Ettari	PRODUZIONE IN QUINTALI		IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE
		media per ettaro	Totale	Quintali	
1889	..	..	2,645,629	3,020	102,460
1890	409,845	7.38	3,026,503	3,210	90,620
1891	412,565	6.33	2,613,083	4,900	139,610
1892	412,325	7.95	3,278,899	6,400	132,750
1893	412,410	6.42	2,646,532	6,000	123,930

Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI o PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alba	2,367	3.90	9,230
Cuneo	8,581	7.08	60,893
Mondovì	21,013	5.59	117,659
Saluzzo	2,707	8.15	22,070
Cuneo	**34,671**	**6.05**	**209,762**
Aosta	1,591	10.24	16,302
Ivrea	3,749	14.39	53,954
Pinerolo	1,195	12.13	14,498
Susa	2,074	15.13	31,391
Torino	1,363	11.91	16,265
Torino	**9,972**	**13.28**	**132,410**
Acqui	2,416	3.97	9,605
Novi Ligure	7,520	2.25	16,954
Tortona	406	9.84	3,999
Alessandria	**10,342**	**2.95**	**30,558**
Biella	4,369	8.79	38,331
Domodossola	1,359	9.35	12,704
Novara	326	5.70	1,862
Pallanza	2,305	6.70	15,450
Varallo	1,716	7.92	13,591
Vercelli	24	17.08	410
Novara	**10,099**	**8.55**	**82,348**
Bobbio	1,995	5.35	10,683
Mortara (Lomellina)	66	13.82	912
Voghera	603	3.73	2,250
Pavia	**2,664**	**5.19**	**13,845**
Como	2,548	6.23	15,865
Lecco	2,006	5.14	10,328
Varese	1,740	6.00	10,432
Como	**6,294**	**5.82**	**36,625**
Sondrio	**3,620**	**3.93**	**14,239**
Bergamo	2,486	4.80	11,942
Clusone	316	5.40	1,708
Bergamo	**2,802**	**4.87**	**13,650**
Breno	2,775	5.85	16,255
Brescia	1,474	4.60	6,784
Salò	754	4.56	3,135
Brescia	**5,003**	**5.29**	**26,474**
Bardolino	169	1.41	238
Caprino	444	1.50	667
San Bonifacio	49	3.02	148
San Pietro Incariano	81	1.36	110
Tregnago	386	3.70	1,428
Verona	396	3.28	1,298
Verona	**1,525**	**2.55**	**3,889**
Arzignano	327	6.19	2,025
Asiago	30	1.00	30
Barbarano	21	7.95	167
Bassano	177	4.81	851
Marostica	200	2.81	563
Schio	1,761	2.56	4,538
Thiene	37	1.57	58
Valdagno	958	1.16	1,110
Vicenza	366	0.81	290
Vicenza	**3,880**	**2.48**	**9,632**
Agordo	30	0.20	6
Belluno	90	2.73	246
Feltre	2,669	2.74	7,301
Fonzaso	18	7.50	135
Belluno	**2,807**	**2.74**	**7,691**
Ampezzo	10	1.10	111
Cividale del Friuli	1,127	5.38	6,068
Gemona	1,413	2.56	3,620
Maniago	38	4.63	176
Moggio	1	7.00	7
Pordenone	21	1.05	41
Sacile	2	4.00	8
San Daniele del Friuli	33	1.80	595
San Pietro al Natisone	685	7.29	4,994
Spilimbergo	161	3.90	628
Tarcento	722	5.28	3,809
Tolmezzo	47	6.60	291
Udine	8	3.61	30
Udine	**4,288**	**4.77**	**20,378**
Asolo	1,275	3.14	4,004
Conegliano	362	4.98	1,802
Montebelluna	480	3.56	1,707
Valdobbiadene	445	2.46	1,096
Vittorio	561	2.37	1,328
Treviso	**3,123**	**3.18**	**9,937**
Este	56	2.43	136
Monselice	26	3.46	90
Padova	54	3.31	179
Padova	**136**	**2.98**	**405**
Porto Maurizio	1,384	6.27	8,671
San Remo	5,662	1.86	10,533
Porto Maurizio	**7,046**	**2.73**	**19,204**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Albenga	7,722	5.34	41,234
Chiavari	12,441	3.88	48,338
Genova	21,301	7.59	161,793
Savona	11,065	5.24	57,968
Spezia	4,293	2.62	11,238
Genova	56,822	5.64	320,571
Castelnuovo Garfagnana	12,100	6.36	76,984
Massa e Carrara	11,715	7.89	92,507
Pontremoli	5,932	3.36	19,966
Massa Carrara	29,747	6.37	189,457
Fiorenzuola d'Arda	732	5.57	4,077
Piacenza	637	4.92	3,131
Piacenza	1,369	5.27	7,208
Borgo San Donnino	236	12.81	3,023
Borgotaro	3,549	4.69	16,662
Parma	2,166	5.47	11,854
Parma	5,951	5.30	31,539
Reggio nell'Emilia	3,907	2.61	10,208
Modena	173	2.50	432
Pavullo	8,646	3.40	29,399
Modena	8,819	3.38	29,831
Bologna	1,888	5.41	10,222
Imola	282	13.02	3,670
Vergato	12,309	2.06	25,399
Bologna	14,479	2.71	39,291
Faenza	270	6.18	1,670
Ravenna	270	6.18	1,670
Cesena	95	12.97	1,233
Forlì	49	19.48	955
Rimini	2	20.00	40
Forlì	146	15.26	2,228
Urbino	458	0.86	393
Pesaro e Urbino	458	0.86	393
Camerino	184	8.52	1,568
Macerata	68	9.60	653
Macerata	252	8.81	2,221

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Ascoli Piceno	2,927	7.79	22,814
Fermo	35	2.00	70
Ascoli Piceno	2,962	7.71	22,884
Foligno	19	11.10	211
Orvieto	470	7.02	3,301
Perugia	2,737	3.83	10,500
Rieti	1,221	2.02	2,478
Spoleto	551	7.57	4,170
Terni	117	3.25	381
Perugia	5,115	4.11	21,041
Lucca	27,932	6.20	173,207
Pisa	156	16.56	2,584
Volterra	932	4.62	4,305
Pisa	1,088	6.33	6,889
Portoferraio	260	7.91	4,750
Livorno	260	7.91	4,750
Firenze	16,529	7.96	131,585
Pistoia	8,731	5.03	43,889
Rocca San Casciano	798	5.35	4,269
San Miniato	2	19.00	38
Firenze	26,060	6.90	179,781
Arezzo	27,107	7.26	107,320
Montepulciano	2,016	1.76	3,552
Siena	2,074	3.87	8,026
Siena	4,090	2.83	11,578
Grosseto	5,087	5.05	25,697
Civitavecchia	100	3.15	315
Frosinone	912	3.33	3,041
Roma	1,136	6.87	7,808
Velletri	3,007	2.77	8,341
Viterbo	3,486	4.80	16,751
Roma	8,641	4.20	36,256
Teramo	562	4.13	2,320

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Chieti	6	5.67	34
Aquila	434	2.03	880
Avezzano	1,770	3.08	5,458
Cittaducale	2,794	2.32	6,492
Aquila	4,998	2.60	12,830
Campobasso	52	11.25	585
Isernia	490	6.89	3,375
Larino	55	10.18	560
Campobasso	597	7.57	4,520
Foggia	2	35.00	70
San Severo	129	6.03	778
Foggia	131	6.47	848
Caserta	1,203	6.03	7,287
Gaeta	2,473	7.55	18,674
Nola	353	13.81	4,861
Piedimonte d'Alife	22	9.09	200
Sora	1,125	10.50	11,811
Caserta	5,181	8.27	42,833
Castellammare di Stabia	239	10.66	2,548
Napoli	184	3.21	590
Pozzuoli	40	10.55	422
Napoli	463	7.69	3,560
Benevento	728	7.78	5,664
Cerreto Sannita	350	9.94	3,480
San Bartolomeo in Galdo	3	1.00	3
Benevento	1,081	8.46	9,147
Ariano	205	4.30	878
Avellino	5,931	9.91	58,783
Sant'Angelo dei Lombardi	6,066	5.99	36,317
Avellino	12,202	7.87	95,978
Campagna	2,123	13.79	29,286
Sala Consilina	3,543	2.21	7,840
Salerno	2,680	5.56	14,890
Vallo della Lucania	4,432	5.53	24,496
Salerno	12,778	5.99	76,512
Lagonegro	838	8.52	7,141
Matera	104	5.15	536
Melfi	1,599	14.32	22,904
Potenza	1,308	4.32	5,660
Potenza	3,849	9.41	36,241
Castrovillari	2,271	15.00	34,087
Cosenza	10,981	15.07	165,437
Paola	208	15.50	3,226
Rossano	1,012	13.23	13,395
Cosenza	14,472	14.94	216,145
Catanzaro	4,983	15.11	75,301
Cotrone	1,806	23.22	41,939
Monteleone	451	11.53	5,203
Nicastro	2,974	9.37	27,862
Catanzaro	10,214	14.72	150,305
Gerace	393	12.42	4,883
Palmi	499	9.98	4,979
Reggio di Calabria	476	19.96	9,500
Reggio di Calabria	1,368	14.15	19,362
Cefalù	360	6.97	2,508
Palermo	239	6.31	1,509
Termini Imerese	16	9.18	147
Palermo	615	6.77	4,164
Castroreale	348	15.42	5,357
Messina	313	7.18	2,717
Mistretta	182	10.15	1,847
Patti	326	8.07	2,831
Messina	1,169	10.90	12,752
Acireale	355	2.01	714
Catania	837	2.10	1,757
Nicosia	75	3.03	227
Catania	1,267	2.13	2,698
Piazza Armerina	58	13.67	793
Caltanissetta	58	13.67	793
Cagliari	4	4.50	18
Iglesias	26	2.11	55
Sassari	2,176	4.21	9,171
Oristano	98	7.92	777
Cagliari	2,304	4.34	10,021
Nuoro	126	1.44	182
Tempio	100	3.30	330
Sassari	226	2.27	512

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Cuneo	31.671	6.05	209,762
Torino	9,972	13.28	132,410
Alessandria	10,342	2.95	30,558
Novara	10,099	8.55	82,348
Piemonte	65,084	6.99	455,078
Pavia	2,664	5.19	13,845
Como	6,291	5.82	36,625
Sondrio	3,620	3.90	14,129
Bergamo	2,802	4.87	13,650
Brescia	5,003	5.29	26,474
Lombardia	20,383	5.14	104,723
Verona	1,525	2.55	3,889
Vicenza	3,880	2.48	9,632
Belluno	2,807	2.74	7,691
Udine	4,268	4.77	20,378
Treviso	3,123	3.18	9,937
Padova	136	2 98	405
Veneto	15,739	3.30	51,932
Porto Maurizio	7,046	2.73	19,204
Genova	56,822	5.64	320,571
Massa e Carrara	29,747	6.37	189,457
Liguria	93,615	5.65	529,232
Piacenza	1,369	5.27	7,268
Parma	5,951	5 30	31,539
Reggio nell'Emilia	3,902	2.61	10,208
Modena	8,819	3.38	29,831
Bologna	14,479	2.71	39,291
Ravenna	270	6.18	1,670
Forlì	146	15.26	2,228
Emilia	34,936	3.49	121,975
Pesaro e Urbino	458	0.86	393
Macerata	252	8.81	2,221
Ascoli Piceno	2,962	7.71	22,884
Perugia	5,115	4.11	21,041
Marche ed Umbria	8,787	5.30	46,539
Lucca	27,932	6.20	173,207
Pisa	1,083	6.33	6,889
Livorno	260	7.91	4,750
Firenze	26,060	6.90	179,781
Arezzo	27,167	7.26	197,320
Siena	4.090	2.83	11,578
Grosseto	5,087	5.05	25,697
Toscana	91,684	6.54	509,222
Lazio (Roma)	8,641	4.20	36,256
Teramo	562	4.13	2,320
Chieti	6	5.67	34
Aquila degli Abruzzi	4,998	2.60	12,830
Campobasso	597	7.57	4,520
Foggia	131	6.47	848
Meridionale adriatica	6,294	3.27	20,552
Caserta	5,181	8.27	42,833
Napoli	463	7.69	3,560
Benevento	1,081	8.46	9,147
Avellino	12,202	7.87	95,978
Salerno	12,778	5 99	76,512
Potenza	3,849	9.41	36,241
Cosenza	14,472	14.94	216,145
Catanzaro	10,214	14.72	150,305
Reggio di Calabria	1,368	14.15	19,362
Meridionale mediter.	61,608	10.55	650,083
Palermo	615	6.77	4,161
Messina	1,169	10.90	12,752
Catania	1,267	2.13	2,698
Caltanissetta	58	13.97	793
Sicilia	3,109	6.56	20,407
Cagliari	2,304	4.34	10,021
Sassari	226	2.27	512
Sardegna	2,530	4.16	10,533

RIASSUNTO delle notizie approssimative sul raccolto delle castagne nel 1893 in Italia.

REGIONI AGRARIE e REGNO	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle castagne — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali	
		medio per ettaro	effettivo
Piemonte	65,084	6.99	455,078
Lombardia	20,383	5.14	104,723
Veneto	15,739	3.30	51,932
Liguria	93,615	5.65	529,232
Emilia	34,936	3.49	121,975
Marche ed Umbria	8,787	5.30	46,539
Toscana	91,684	6.54	509,222
Lazio	8,641	4.20	36,256
Meridionale adriatica	6,294	3.27	20,552
Meridionale mediterranea	61,608	10 55	650,083
Sicilia	3,109	6.56	20,407
Sardegna	2,530	4.16	10,533
REGNO	412,410	6.42	2,616,532

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n 1056998 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 20, al nome di Sorrentino Gaetano fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Concetta De Martino fu Nicola, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino Gustavo fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Concetta De Martino fu Nicola, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 698994 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 290, al nome di De Giovanna Alfredo di Giuseppe, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Genova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Giovanna Epifanio Giuseppe Emanuele Ippolito Decio Alfredo di Giuseppe, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1057373 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 340, al nome di Sibilia Amalia di Pasquale, nubile, domiciliata in Teora (Avellino) con vincolo per costituzione di reddito militare fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sibilia Maria-Nicola-Amalia di Pasquale, nubile ecc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione *(3ª pubblicazione)*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 791825 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40, al nome di Gandolfo *Carmela* fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Niccolini Margherita di Domenico, moglie in seconde nozze di Origone Francesco, domiciliata in Moneglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gandolfo *Maria Benedetta Dominica* fu Bernardo, minore, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 2966-1884 corris.

AVVISO

Nel giorno 16 settembre 1884 il sig. Luigi Rossignoli cessava dalle funzioni di conservatore delle ipoteche in Lecco, in seguito al di lui collocamento a riposo per anzianità di servizio con Regio decreto 22 giugno 1884.

Ciò si rende noto per gli effetti degli art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079 con avvertenza che il termine di 10 anni della durata della cauzione contemplato dall'art. 29 predidetto è a ritenersi decorribile dal giorno 17 settembre 1884, e che il presente è il secondo avviso a norma dell'art. 33 alinea della legge su ricordata.

Milano, dalla Procura generale del Re,
li 21 ottobre 1894.

Il Procuratore generale
G. LELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il ministro inglese, sig. Asquith, in un discorso pronunciato il 22 ottobre dinanzi ai suoi elettori di Seven nella Scozia, si è espresso in questi termini:

« Delle persone ingegnose hanno divulgato nella stampa e nel pubblico la voce, che il gabinetto britannico il quale è stato recentemente convocato, si era riunito per discutere intorno a gravi complicazioni insorte tra la Francia e l'Inghilterra; mai corbelleria più destituita di fondamento è entrata in un cervello umano. Vi sono, e noi tutti lo deploriamo, delle questioni pendenti tra la Francia e l'Inghilterra in parecchie parti del mondo, ma sono lieto di poter dire che esse sono tali da poter essere aggiustate mediante accordi amichevoli.

« Esse sono presentemente a Parigi, oggetto di discussioni e di negoziati che, secondo ogni probabilità riesciranno ad una soluzione soddisfacente per le due nazioni.

« Un'altra favola è stata pure inventata. Si sono sparse delle voci inquietanti, secondo le quali la diplomazia inglese avrebbe subìto un grave scacco colle grandi capitali d'Europa. Questa storiella non ha nemmeno l'ombra di fondamento. I grandi interessi commerciali dell'Inghilterra o delle altre potenze nell'Estremo Oriente non ci permettevano di assistere, come

spettatori impassibili alla guerra cina-giapponese, e la verità assoluta è questo, che in questa faccenda l'accordo è stato tacitamente unanime fra le grandi potenze d'Europa. Lo spirito di partito ha inventato la storiella che il governo britannico abbia proposto delle misure eroiche che sarebbero state respinte dalle altre potenze. »

***

Un telegramma da Hiroshima, in data 23 ottobre, dice che la Dieta giapponese è stata chiusa il giorno innanzi dopo che ebbe approvati all'unanimità tutti i progetti presentati dal governo.

Prima di separarsi, i deputati hanno votato un indirizzo al governo invitandolo energicamente ad eseguire tutti i desiderii espressi dal Mikado nel discorso del trono, in modo da rendere completa la vittoria dei giapponesi sui chinesi, da ristabilire la pace nell'Estremo Oriente e da accrescere la gloria della nazione giapponese.

L'indirizzo dichiara che la China deve essere punita severamente per rimuovere ogni timore di veder nuovamente turbata la pace per sua colpa.

Come conclusione, l'indirizzo dichiara che il Giappone non dovrà tollerare l'ingerenza di veruna nazione che si proponesse di impedire al Giappone di raggiungere lo scopo cui mira facendo la guerra.

***

Si telegrafa da Berlino al *Temps* che ogni probabilità di crisi ministeriale o di scioglimento del Reichstag è scomparsa, dacchè i ministri si sono associati alle idee del cancelliere, conte di Caprivi, il quale sostiene che sarebbe inopportuno di inaugurare, senza motivi serii, un'èra di reazione. Il governo si limiterà a proporre al Reichstag di modificare leggermente le leggi esistenti, e se il Reichstag non volesse accondiscendervi, non verrebbe sciolto per questo.

Si assicura che questo atteggiamento del Ministero deve essere attribuito al desiderio di non scuotere la posizione del sig. Caprivi in un momento in cui gli affari dell'Estremo Oriente e le condizioni di salute dello Czar esigono la presenza di un uomo politico che abbia fatto le sue prove nella cancelleria.

***

Si ha da Sofia che Nobil bey, gerente del Commissariato ottomano ha comunicato al Governo bulgaro una nota in cui si annunzia che il Sultano ha conferito al Presidente del Consiglio, signor Stoilof, il gran cordone dell'Ordine dell'Osmaniè, e al ministro degli affari esteri, signor Nacevic, il gran cordone del Medjidiè.

È questa la prima volta che dei ministri bulgari vengono decorati dal Sultano, epperò il fatto ha prodotto una vivissima impressione nei circoli politici. Vi si ravvisa un segno della fiducia del Sultano nell'indirizzo della politica del Governo.

Il ministro presidente, sig. Stoilof, ha diretto al Gran Visir un telegramma di ringraziamento per il Sultano.

***

I francesi residenti a Tamatava nel Madagascar, in una grande riunione tenuta alla fine di settembre hanno deliberato di inviare un indirizzo al governo della Repubblica per ringraziarlo delle premure addimostrate a loro riguardo coll'invio di un plenipotenziario.

Essi sperano che i negoziati avranno un buon risultato, ma aggiungono che la loro situazione è intollerabile, perchè il governo hova è impotente ad assicurare l'ordine, perchè la vita dei francesi è sempre in pericolo e perchè, stante la mancanza di ogni sicurezza, essi si trovano nell'impossibilità di intraprendere checchessia.

NOTIZIE VARIE

Una pergamena a S. A. R. il Principe di Napoli. — Scrive il *Corriere di Napoli* del 23:

La scuola serale gratuita di commercio, a nome del suo fondatore cav. Raffaele M.° Rossi, del Consiglio direttivo, del collegio dei professori e degli alunni, ha ieri presentato una pergamena, pregiato, finissimo lavoro del giovane Aristide Rosa, già allievo di quella scuola, ed ora disegnatore nelle costruzioni navali, a S. A. R. il principe di Napoli, che è ispettore onorario della scuola, in segno di omaggio e ricordo, ora che S. A. R. sta per abbandonare questa residenza, per Firenze.

Per la fiera dei vini all'Eldorado. — La presidenza del Circolo Enofilo comunica:

Per la prossima fiera dei vini nazionali, da tenersi come di consueto nei locali dell'Eldorado, il prossimo febbraio, il Consiglio direttivo del Circolo Enòfilo ha proposto di stabilire speciali concorsi a premi per vini atti all'esportazione.

Il Circolo consiglia quindi ai produttori di occuparsi fin d'ora della preparazione dei seguenti tipi di vini generalmente accetti al commercio: vini rossi da taglio; vini rosati per il taglio e per il diretto consumo; vini bianchi da diretto consumo.

Saranno pregi dei *vini rossi da taglio* l'intenso colore, la schiuma rossa o semirossa, il naturale grado alcoolico elevato. Dovranno essere poi *franchi di gusto* e generalmente asciutti.

Fra i vini rosati per taglio, che si adoperano specialmente per rafforzare i vini rossi deboli, avranno titolo di preferenza quelli ricchi di corpo e di alcool ed asciutti.

Pei vini bianchi da diretto consumo si terranno in maggiore considerazione quelli asciutti, limpidi, di colore leggermente paglierino, *franchi di gusto*.

I vini da taglio ed i vini rosati saranno sottoposti all'analisi chimica, la quale dovrà servire di guida per l'aggiudicazione del premio.

Per le iscrizioni universitarie. — Una circolare di S. E. il ministro della pubblica istruzione dispone che i candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia potranno iscriversi all'Università con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali.

Le iscrizioni dei detti candidati alle varie Facoltà saranno fatte con queste norme:

1. I caduti in una materia del gruppo scienze (matematiche, fisica e storia naturale) potranno iscriversi alla Facoltà di lettere e filosofia.

2. I caduti in una materia del gruppo scienze o nel greco potranno iscriversi alla Facoltà di giurisprudenza.

3. caduti in una materia del gruppo lettere, che non sia l'italiano e il latino (greco, storia e filosofia), potranno iscriversi alla Facoltà di scienze fisico-matematiche.

4. I caduti nelle matematiche, o in una materia del gruppo lettere, che non sia l'italiano e il latino, potranno iscriversi alla facoltà di medicina.

I candidati alla licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici caduti in una sola materia, che non sia l'italiano, la matematica o la fisica, potranno anche essi inscriversi alla Università nella facoltà di scienze fisico matematiche, con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali.

I candidati alla licenza ginnasiale caduti in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino, potranno iscriversi al primo corso del liceo, con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal primo al secondo corso.

Congresso della Dante Alighieri. — Come già annunziammo domenica prossima si aprirà a Bari il V Congresso di questa patriottica Società.

Il Consiglio centrale della Società sarà rappresentato dagli onorevoli Ruggiero Bonghi, Antonelli, Gianturco, Bonardi, Marinelli, del commendatore Tommasini, dal prof. Galanti e dall'avv. G. F. Guerrazzi: come delegati del Comitato romano v'interverranno l'avv. De Bosis, il prof. F. Garlanda, l'avv. Ottolenghi, l'avv. V. Luciani, Romolo Retoa. I rappresentanti di tutti i Comitati ci si dice che saranno circa un centinaio, fra essi vi prenderanno parte quelli della colonia italiana di Tunisi.

Sono a disposizione dei congressisti le sale di lettura e di trattenimento del Circolo barese e quella del Comitato ordinatore. Ad ogni congressista verrà offerta una copia della « Puglia », numero unico diretto dall'on. G A. Pugliese, pubblicato in ricordo e per l'occasione del Congresso. Per i ricevimenti funzioneranno in permanenza un Comitato di signore ed uno di uomini.

Agenzie commerciali italiane all'estero. — Sono state istituite due nuove Agenzie commerciali italiane all'estero.

Una a Nantes, sorta per iniziativa del cav. Vassia, già R vice console italiano in Havre, e che estenderà la sua azione in tutta la Francia occidentale; e l'altra a Beirut, fondata dal prof. Luigi Goretti per il commercio con la Siria e Palestina.

Il Ministero del commercio riconoscendo l'impostanza delle due nuove Agenzie ha ad esse assegnato, come già fece per le altre precedentemente istituite, uno speciale sussidio.

Temporali. — Telegrafano da Diano Marina che un violentissimo acquazzone ha imperversato la notte scorsa colà, dando origine ad una vera inondazione, e producendo danni non lievi a molte case.

Da Oneglia pure telegrafano di pioggie diluviali e inondazioni e disastri. Ed anzi, a Oneglia, pur troppo, si dice abbiansi a deplorare due vittime.

Il trattamento dei vini italiani in Germania. — Le Commissioni del Consiglio federale hanno deciso che gli uffici doganali al confine si limitino d'ora innanzi alla verifica del decimo delle quantità di vino in fusti che viene introdotto in Germania ed inoltre che sia sufficiente per lo sdaziamento l'esame da parte della autorità doganale di campioni dei vini da sdaziarsi, purchè un attestato di un ufficio enologico o di una stazione enologica del paese di produzione comprovi che il campione fu tolto dal fusto che si deve sdaziare.

La malattia di Bright. — Il telegrafo annunciando la malattia di S. M. l'Imperatore della Russia, disse che era quella di Bright. Molti profani nelle scienze mediche si chiesero quale essa si fosse e noi ne facciamo la descrizione.

Essa è una infiammazione cronica, una distruzione lenta dei reni, organi il cui ufficio è di filtrare il nostro sangue, di purificarlo, di sbarazzarlo dalle impurità, dai veleni che sono gli avanzi della nostra nutrizione. Quando il filtro è in buono stato lascia circolare i veleni, ma rimane impermeabile all'albumina, quando il filtro è danneggiato, quando le sue maglie non sono più serrate, i veleni non si eliminano più quanto basta, mentre l'albumina passa nell'orina ove se ne possono posare fin 20 o 25 grammi od anche più ogni 24 ore.

La vita sedentaria, la gotta, il freddo, l'eccessivo lavoro, l'influenza sono altrettante cause predisponenti o determinanti, alle quali un sovrano si sottrae più difficilmente forse che altri.

Per lungo tempo, la malattia resta latente e cova: quando si rivela, il più sovente si tratta di sintomi insignificanti in apparenza, dolori di reni, flusso di sangue dal naso al mattino, palpitazione di cuore, formicolii e granchi alle gambe, sensazione di freddo sotto la pelle, intorpidimento di una o due dita della mano come gelate o morte, indebolimento della vista e dell'udito, mal di capo, respiro affannoso.

Poi lo stomaco digerisce male; si presentano dei vomiti, la sera le gambe sono gonfie, le palpebre enfiate, il viso pallido, la pelle apparisce quasi soggetta ad infiltrazioni. Si fanno analisi, e si rivela la albumina.

Allora sopraggiungono accessi, dapprima rari, poscia più frequenti di soffocamento, di palpitazioni, le gambe si gonfiano sempre più, si producono dei versamenti nel petto o nel ventre, e talvolta vengono anche delle emorragie.

Se guardate il malato, voi vedrete ondulare una piccola arteria in forma di serpente; ascoltatelo: il suo cuore fa un rumore che pare galoppi: col microscopio, si trovano degli avanzi dell'anatomia del rene che se ne va a piccoli pezzi.

Eppure anche da questa terribile malattia si guarisce. Ma il caso dell'Imperatore di Russia sembra essere dei più cattivi, di quelli che hanno delle remissioni, dei periodi di fermata, dei miglioramenti ingannatori, dopo i quali la malattia riprende terribilmente l'offensiva.

Talvolta si muore di congestione polmonare, di esaurimento di cuore, di apoplessia; ma per lo più si soccombe all'uremia. L'uremia è l'avvelenamento del sangue mediante l'urina, mediante quelle *ptomaine* e quelle *tocsine* che il rene non elimina più. Questo avvelenamento è accompagnato ora da convulsioni, ora da delirio, ora da follia, ora da indebolimento del sistema nervoso, ora da disturbi violenti della respirazione: quasi sempre alla fine v'è il coma, il coma e la morte.

Il male di Bright non è una malattia molto dolorosa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TANGERI, 25. — Il Sultano ha visitato, il 15 corrente, le principali tombe dei Santi a Fez. Sembrava in eccellente salute.

RIO-JANEIRO, 25. — Venne soppresso il premio di centomila franchi annui alla Compagnia di Navigazione, che trasporta annualmente al Brasile diecimila emigranti.

LONDRA, 25. — I giornali assicurano che una potenza neutrale abbia offerto la sua mediazione alla China ed al Giappone; ma che il Giappone l'abbia rifiutata.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Lo Czar avrebbe avuto negli scorsi giorni una sincope che sarebbe durata parecchie ore ».

Lo stesso giornale ha da Berlino che lo Czar pranzò, ieri, colla famiglia e si fece poscia portare sul terrazzo.

YOKOHAMA, 25. — Il Corpo d'esercito che lasciò Hiroshima sotto il comando del ministro della guerra, conte Oyama, sbarcò a Sei-Kiosso sul territorio chinese.

Le truppe giapponese del Nord della Corea hanno traversato il fiume Ya-lu e sono entrate nella Manciuria.

Si hanno i seguenti particolari sul terremoto avvenuto in alcune parti del Giappone.

Nei distretti di Sakata, Yamagata e Akami tremila case sono state distrutte. Sono stati constatati finora 200 morti. Vi sono inoltre numerosi feriti.

LIVADIA, 25. — Lo Czarevich e la principessa Alice hanno assistito, ieri, nel Castello di Orianda ad una Messa di *requiem* pel Granduca Costantino Nicolaijewich.

I Principi fidanzati si recarono poscia a vedere le cascate di Utschunssu.

BERLINO, 25. — Le ultime notizie pervenute all'Ambasciata russa da Livadia, non accennano ad alcun cambiamento nello stato di salute dello Czar.

BREST, 25. — A bordo dell'incrociatore *Aretusa*, mentre si faceva la prova delle macchine nel porto, è scoppiata una caldaia.

Vi sono sei morti e venti feriti.

BREST, 25. — L'incidente di oggi, a bordo dell'incrociatore *Aretusa*, fu causato dall'esplosione di un tubo da presa del vapore.

L'esplosione provocò un principio d'incendio, che fu però rapidamente estinto.

Quattro ufficiali rimasero morti.

SHANGHAI, 25 — Si dice che i chinesi abbiano sgombrato Port-Arthur e che i giapponesi sieno sbarcati in quelle vicinanze.

TANGERI, 25. — Il Sultano, in conformità del trattato fra il Marocco e la Spagna ha ordinato a Muley Amin di recarsi a Melilla con 700 uomini di fanteria, 700 di cavalleria e quattro cannoni per farvi la delimitazione della zona neutra.

Il Sultano ha ricevuto il cav. Gentile, segretario della Legazione italiana.

PIETROBURGO, 25. — Ecco il Bollettino della salute dello Czar del 25 corr. ore 10 ant.

« L'Imperatore dormì poco nella scorsa notte.

« Stamane si alzò come il solito.

« Appetito come ieri.

« L'edema non è aumentato.

Firmati: « Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Weljaminoff ».

COLONIA, 26. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« Le forze dello Czar diminuiscono sempre più. Lo Czar vede con calma appressimarsi inevitabile il momento fatale. La Czarina, benchè sofferente, tuttavia non lo lascia un momento.

« Si assicura che lo Czar abbia tutto sistemato pel caso di morte.

« Egli completò il testamento e conferì parecchie volte collo Czarevich.

« Si dice che lo Czar raccomandò specialmente allo Czarevich di discutere le questioni difficili col Presidente del Comitato dei ministri, Bunge, e le questioni concernenti la Casa imperiale col Granduca Michele seniore. »

PIETROBURGO, 26. — Nella parte riservata del Palazzo d'inverno gli appartamenti dello Czarevich sono stati preparati in tutta fretta.

Vi si lavora giorno e notte.

Nella tipografia del *Messaggero del Governo* è già pronto un Manifesto d'occasione per le nozze dello Czarevich colla Principessa Alice d'Assia-Darmstadt.

Ne furono stampate 200,000 copie, che si distribuiranno il giorno delle nozze.

TOKIO, 26. — Il maresciallo conte Yamagata, telegrafa che un distaccamento di mille soldati di fanteria ha passato il fiume Ya-lu nella mattina del 24 corrente.

I Chinesi, con 600 uomini di cavalleria e cento di fanteria e due cannoni, fuggirono, perdendo una ventina di uomini.

SHANGHAI, 26. — Si annunzia che vi è stata una battaglia sulla sponda chinese del Ya-lu, ma non se ne conosce il risultato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 760.0
Umidità relativa a mezzodì 70
Vento a mezzodì . . . . . . S piuttosto forte.
Cielo . . . . coperto burrascoso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 22. 8. / Minimo 16.°6.
Pioggia in 24 ore: goccie.

Il 26 ottobre 1894.

In Europa continua, spostandosi al NE, la depressione delle Isole Britanniche, mentre la pressione è leggermente elevata al Sud d'Italia. Ebridi 729; Scilly 742; Amburgo 745; Malta 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 8 a 9 mm. al Nord e Centro, 2 a 3 mm. in Sicilia; pioggie alquanto copiose al Nord, alcune pioggiarelle al Centro, venti qua e là in forza del terzo quadrante al Centro; temperatura aumentata sull'Italia media.

Stamane: cielo generalmente coperto nel continente; nuvoloso nelle Isole; venti meridionali freschi al Centro, deboli altrove; barometro da 755 a 756 mm. al Nord, da 761 a al 765 Sud.

Mare mosso lungo la costa media tirrenica.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali; cielo coperto o piovoso; mare agitato o molto agitato lungo le coste settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	**Minima**
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	coperto	mosso	22 2	16 1
Genova	coperto	mosso	17 8	16 6
Massa Carrara . .	coperto	mosso	16 8	11 5
Cuneo	nebbioso	—	14 0	9 0
Torino	coperto	—	13 3	11 3
Alessandria . . .	coperto	—	15 3	12 4
Novara	coperto	—	14 0	11 3
Domodossola . .	coperto	—	11 8	—
Pavia	nebbioso	—	14 1	12 1
Milano	coperto	—	13 5	11 7
Sondrio	3[4 coperto	—	12 6	8 2
Bergamo	piovoso	—	14 0	10 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	15 5	12 9
Mantova	coperto	—	17 0	12 4
Verona	piovoso	—	17 9	13 2
Belluno	coperto	—	14 2	10 3
Udine	piovoso	—	16 2	12 0
Treviso	nebbioso	—	15 1	13 5
Venezia	piovoso	calmo	15 6	14 4
Padova	piovoso	—	13 9	13 3
Rovigo	nebbioso	—	18 7	13 1
Piacenza	coperto	—	14 6	12 2
Parma	coperto	—	15 0	12 7
Reggio Emilia . .	coperto	—	17 8	13 0
Modena	coperto	—	17 5	12 7
Ferrara	coperto	—	17 2	12 7
Bologna	coperto	—	20 1	12 0
Ravenna	coperto	—	24 1	14 9
Forlì	3[4 coperto	—	20 6	12 9
Pesaro	coperto	calmo	20 2	15 1
Ancona	piovoso	calmo	21 2	15 0
Urbino	coperto	—	18 9	12 8
Macerata	piovoso	—	22 3	13 4
Ascoli Piceno . .	coperto	—	20 5	14 0
Perugia	coperto	—	19 1	13 3
Camerino	coperto	—	18 5	13 8
Pisa	coperto	—	20 4	14 6
Livorno	coperto	calmo	19 8	17 0
Firenze	coperto	—	19 4	15 8
Arezzo	coperto	—	20 5	12 3
Siena	coperto	—	19 1	13 1
Grosseto	1[2 coperto	—	21 4	17 4
Roma	coperto	—	21 6	16 6
Teramo	coperto	—	23 1	16 1
Chieti	coperto	—	19 9	16 0
Aquila	coperto	—	19 8	13 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	22 6	15 7
Bari	coperto	calmo	19 7	14 7
Lecce	3[4 coperto	—	22 5	15 5
Caserta	coperto	—	22 5	13 8
Napoli	coperto	legg. mosso	20 1	16 2
Benevento . . .	coperto	—	22 0	14 4
Avellino	coperto	—	19 9	11 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	20 3	9 9
Cosenza	3[4 coperto	—	22 4	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	18 2	6 4
Reggio Calabria .	coperto	calmo	22 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	23 4	17 7
Palermo	nebbioso	calmo	25 6	13 4
Porto Empedocle .	1[4 coperto	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	23 7	16 3
Messina	3[4 coperto	calmo	24 0	18 9
Catania	3[4 coperto	calmo	23 1	17 4
Siracusa	3[4 coperto	calmo	23 0	17 0
Cagliari	3[4 coperto	legg. mosso	21 5	15 0
Sassari	3[4 coperto	—	22 6	14 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			90 17 *)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,15	90 15			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,25	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 10 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	98,50	98 90			— — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 25 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	370	370 —			— — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It Cr Fond 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			630 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			780 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			330 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	45 1/2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			103 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			763 — 8)
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1103 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	139 139 1/2		— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			31 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	166 163 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			281 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

*) p. f. corr. — 1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67. — 8) Id. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			476 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	107 70	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 32 1/2	— —	108 25	108 27 1/2 30	108 30	— —	108 32 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	27 05 1/2	27 08	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 20	— —	27 20 21	27 23	— —	27 23
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	133 45 55	133 62 1/2	— —	133 75

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus	160 —
Rendita 5 %	90 85	» » Molini Mag. Gen.	62 —
detta 3 %	56 50	» » Immobiliare	30 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Fond. Italiana	— —
Obb.i Città di Roma 4 %	425 —	» » Min. Antimonio	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —	» » Mat. Laterizi	20 —
» » » B. Nazion.	480 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » » »	478 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Piccola Borsa	192 —
» » Mediterranee	480 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	755 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	22 —
» » Generale	40 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	150 —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Banca Tiberina	15 —	» » » Vita	216 —
» Soc. Industriale	135 —	» Ferr. Sarde	268 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Gas	815 —	» » » 4 %	112 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	124 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	245 —	» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 89 80
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 87 80
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 962
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 762

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.